

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 482 del 11/05/2020

Seduta Num. 18

Questo lunedì 11 **del mese di** maggio
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/516 del 07/05/2020

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: DISPOSIZIONI IN MERITO AI PERCORSI PER IL CONSEGUIMENTO DI UNA
QUALIFICA PROFESSIONALE IN CORSO DI REALIZZAZIONE NELL'ANNO
2020 PER LA CONTINUITA' FORMATIVA IN VIGENZA DELLE MISURE
RESTRITTIVE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO COVID-19.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;

Visti:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- i Decreti del Presidente della Giunta regionale di approvazione delle Ordinanze ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19;
- il Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;

Richiamate le proprie deliberazioni:

n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

n.344/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 26/2019;

Vista la determinazione dirigenziale n. 815/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni inerenti alle disposizioni in materia di gestione e controllo nonché di finanziamento e ammissibilità della spesa:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Dato atto che con proprie deliberazioni sono state approvate le procedure di evidenza pubblica per rendere disponibile un'offerta di percorsi finalizzati a consentire alle persone il conseguimento di una qualifica professionale di cui al Sistema Regionale delle qualifiche;

Dato atto inoltre, che in applicazione di quanto disposto dalle stesse procedure con propri atti sono state approvate e finanziate Operazioni che ricomprendono Progetti aventi a riferimento il Sistema regionale delle qualifiche;

Dato atto altresì che, in applicazione di quanto disposto dalle procedure finalizzate a rendere disponibile un'offerta formativa non finanziata, con determinazioni dirigenziali sono state autorizzate Operazioni che ricomprendono Progetti aventi a riferimento il Sistema regionale delle qualifiche;

Considerato che alla data del presente atto sono in corso di realizzazione percorsi formativi approvati o autorizzati come sopra specificato in considerazione della durata del percorso e della data di avvio degli stessi;

Considerato che le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, hanno fortemente condizionato il regolare proseguimento delle attività formative, compresi i percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale, prevedendo la sola erogazione a distanza nonché l'impossibilità di attivare e proseguire la formazione nei contesti lavorativi ovvero le attività di stage;

Dato atto che sono state tempestivamente fornite agli Enti di formazione professionale indicazioni necessarie a dare continuità ai diversi percorsi di formazione con modalità a distanza, e che gli Enti hanno garantito per quanto possibile in funzione delle caratteristiche e delle specificità delle singole qualifiche e tenuto conto di quanto già realizzato, attraverso il ricorso alle suddette modalità la continuità dei processi di apprendimento;

Visto il perdurare delle misure restrittive e dato atto che il ricorso a modalità formative a distanza comporta necessariamente un rallentamento della regolare erogazione

delle attività e valutato altresì che, anche a fronte dell'allentamento delle misure restrittive, permarrà la difficoltà a riprendere il regolare svolgimento con particolare riferimento agli stage;

Ritenuto necessario, a fronte di quanto sopra espresso, individuare ulteriori misure straordinarie volte a garantire a tutti i partecipanti ai percorsi, di poter proseguire nonché concludere, senza ulteriori difficoltà e in tempi adeguati, il proprio percorso potendo acquisire le conoscenze e competenze attese al termine e di sostenere gli esami per il conseguimento della prevista certificazione finale;

Valutato, di disporre misure straordinarie, ad integrazione e a parziale modifica, delle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto delle disposizioni comunitarie, che trovano applicazione per tutti i percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale regionale approvati e finanziati o autorizzati e in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente atto;

Dato atto inoltre che le disposizioni che si approvano con il presente atto non si applicano ai percorsi finalizzati al conseguimento di qualifiche oggetto di regolamentazione nazionale:

- Operatore socio-sanitario (OSS);
- Estetista;
- Acconciatore;

Valutato opportuno prevedere che gli Enti titolari dei percorsi dovranno ricorrere alle opzioni di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa gli obiettivi di apprendimento e assicurando, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, l'adozione di tutte le misure volte all'eventuale recupero delle attività formative e/o degli esami che non hanno avuto luogo, nonché la riattivazione delle modalità formative in presenza e degli stage;

Valutato necessario, per quanto sopra esposto, di approvare le "Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale anno 2020, a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19" di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di confermare, per quanto non modificato e/o integrato dalle disposizioni di cui all'allegato 1) le disposizioni regionali vigenti in riferimento:

- al Sistema Regionale delle Qualifiche e al correlato Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione riportate in premessa;
- ai sistemi di gestione e controllo di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015
- in materia di Unità di Costo Standard di cui alle proprie deliberazione n. 116/2015 e 1268/2019;

Di confermare, inoltre per quanto non modificato e/o integrato dalle disposizioni di cui all'allegato 1), quanto disposto dai singoli Inviti di riferimento per l'approvazione di operazioni o per l'autorizzazione di attività non finanziate;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13

ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le "Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale anno 2020, a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19" di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere che le disposizioni di cui al punto 1. che precede trovano applicazione per tutti i percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale regionale approvati e finanziati o autorizzati con atti regionali in esito a procedure di evidenza pubblica approvate con propri atti e in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente atto;
3. di prevedere inoltre che le disposizioni di cui al punto 1. non si applicano ai percorsi finalizzati al conseguimento di qualifiche oggetto di regolamentazione nazionale:
 - Operatore socio-sanitario (OSS);
 - Estetista;
 - Acconciatore;
4. di prevedere che gli Enti titolari dei percorsi dovranno ricorrere alle opzioni di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento e assicurando, successivamente all'allentamento o al superamento delle misure per il contenimento del contagio epidemiologico, l'adozione di tutte le misure volte all'eventuale recupero delle attività,

formative e/o degli esami che non hanno avuto luogo, nonché la riattivazione delle modalità formative in presenza e degli stage;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente atto alle disposizioni europee e regionali vigenti in riferimento ai percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale regionale in premessa citate, nonché alle disposizioni in materia di gestione e controllo di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 e a quanto disposto dalle proprie deliberazioni n. 116/2015 e n. 1268/2019 in materia di Unità di costo Standard;
6. di confermare, inoltre per quanto non modificato e/o integrato dalle disposizioni di cui all'allegato 1), quanto disposto dai singoli Inviti di riferimento per l'approvazione di operazioni o per l'autorizzazione di attività non finanziate;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'allegato 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>



Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale anno 2020

a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19

Le presenti disposizioni intendono garantire a tutti i partecipanti ai percorsi progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche di poter proseguire nonché concludere, senza ulteriori difficoltà e in tempi adeguati, il proprio percorso potendo acquisire le conoscenze e competenze attese al termine a fronte delle misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico COVID-19 e delle conseguenze che le stesse hanno e avranno sulle organizzazioni di lavoro.

Si specifica pertanto che le disposizioni si applicano esclusivamente ai percorsi in corso di realizzazione alla data di approvazione delle presenti disposizioni approvati o autorizzati con atti regionali.

Tenuto conto delle finalità e delle motivazioni che rendono necessaria la definizione delle presenti disposizioni straordinarie, gli Enti titolari dei percorsi dovranno farvi ricorso quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento e assicurando, successivamente all'allentamento o al superamento delle misure per il contenimento del contagio epidemiologico, l'adozione di tutte le azioni volte all'eventuale recupero delle attività formative e/o degli esami che non hanno avuto luogo, nonché la riattivazione delle modalità formative in presenza e dei tirocini curricolari.

La corretta applicazione delle stesse è nella responsabilità degli Enti che, nella loro autonomia didattica, sono chiamati a garantire che le stesse non inficino la possibilità per i partecipanti di acquisire le capacità e le conoscenze attese al termine nonché di accedere adeguatamente preparati agli esami finali per il conseguimento del certificato di qualifica professionale o del certificato di competenze.

Le presenti disposizioni non si applicano ai percorsi finalizzati al conseguimento di qualifiche oggetto di regolamentazione nazionale:

- Operatore socio-sanitario (OSS);
- Estetista;
- Acconciatore.

1. Durata dei percorsi

I percorsi dovranno avere una durata complessiva coerente con quanto progettato e approvato in funzione delle caratteristiche degli utenti e degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici Inviti.

2. Metodologie didattiche e formative

I Progetti presentati e approvati o autorizzati prevedono una articolazione per moduli/unità formative e, per ciascuno, il ricorso a 4 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- E-Learning
- Stage

Per **project work**¹ si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Il project work potrà essere attivato nonché ampliato in termini di durata, previa richiesta di autorizzazione al Servizio regionale competente, responsabile del procedimento e pertanto dell'Invito di riferimento, se non già previsto nel Progetto approvato/autorizzato.

Per **FAD/e-learning**² si intende la formazione strumentata erogata

¹ Il Project work assistito dal tutor rappresenta una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo. Consiste nell'elaborazione di un documento progettuale, di un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso, che i formandi devono realizzare applicando le competenze e le conoscenze già acquisite nelle fasi formative teorico pratiche. Durante tale fase i partecipanti vengono supportati da un tutor didattico ed il lavoro realizzato è sempre preceduto da una adeguata impostazione metodologica nonché seguita da una formale valutazione puntuale di ogni lavoro da parte di un docente. I prodotti elaborati dovranno poi essere valutati e discussi con gli altri partecipanti al fine di cogliere la coerenza dell'elaborato con le finalità individuate in sede di programmazione degli stessi. A tale scopo, già in sede di progettazione, dovranno essere puntualmente descritti gli obiettivi specifici, le modalità attuative, organizzative, di monitoraggio e valutazione, nonché la quantificazione di un congruo pacchetto di ore da destinare al rientro in aula. Tale modalità didattica può essere svolta in maniera individuale o di gruppo."

² L'e-learning è un modello formativo interattivo nel quale operi una piattaforma informatica che consenta ai partecipanti di interagire con il tutor. Tale modalità formativa non si limita, quindi, al solo utilizzo di materiali didattici via internet, all'uso della mail tra tutor e partecipante o al ricorso ad un forum on line dedicato ad un determinato argomento ma utilizza la piattaforma informatica come strumento di realizzazione di un percorso di apprendimento dinamico che consenta di partecipare alle attività didattico - formative in una comunità virtuale. La durata della formazione e la frequenza dei partecipanti saranno validate dal tutor qualora non sia possibile la certificazione dai sistemi di tracciamento della piattaforma per l'e-learning che attesteranno date e durate dei collegamenti alla piattaforma stessa. Dovranno essere preventivamente

anche a distanza come definita dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015. Anche per attivare questa modalità dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione al Servizio regionale competente, responsabile del procedimento e pertanto dell'Invito di riferimento se non già previste nel Progetto approvato/autorizzato.

In entrambi i casi dovrà essere predisposto e formalizzato l'intervento, condiviso tra tutor e docente, che definisca:

- obiettivi formativi con riferimento alle conoscenze e competenze riguardanti le specifiche qualifiche professionali di riferimento;
- risultati attesi in termini di "un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso". Tutti i prodotti dovranno essere adeguatamente tenuti agli atti dell'Ente ricorrendo ai diversi strumenti di archiviazione;
- le metodologie didattiche e di tutoraggio.

Nel caso di ricorso al project work, si specifica che - ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 - "per i percorsi finalizzati all'acquisizione di una qualifica o una certificazione di competenze il Project work non è da intendersi in alcun modo alternativo o sostitutivo dello stage in azienda".

Nel caso di ricorso alla FAD/e-learning dovranno essere descritti i supporti utilizzati. Si precisa che le eventuali ore realizzate con il ricorso alla FAD/e-learning non concorrono al computo delle ore di stage.

Tutta la documentazione dovrà essere tenuta agli atti dall'Ente titolare e le attività realizzate dovranno essere debitamente tracciate e documentate.

La **formazione erogata a distanza in video conferenza** in modalità sincrona è del tutto assimilata all'attività d'aula.

La documentazione cartacea attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale, dovrà essere sottoscritta da docente e coordinatore e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Le lezioni svolte in video conferenza, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale tracciata su schede vidimate.

A riguardo si precisa che:

strutturate prove di autovalutazione lungo tutto il percorso e una verifica di apprendimento finale. Le prove e gli esiti della verifica finale devono essere tenute agli atti dell'azione formativa.

- le attività individuali finalizzate a permettere ai partecipanti l'eventuale recupero di lezioni svolte in videoconferenza, debitamente registrate e non fruite in simultanea, dovranno essere documentate su scheda individuale di project work;
- i partecipanti potranno recuperare le lezioni o in remoto, anche durante la sospensione delle attività d'aula, o successivamente anche presso la sede dell'Ente, e in tal caso anche in piccolo gruppo, con l'eventuale tutoraggio.

Lo stage, tirocinio curricolare³ in via straordinaria per percorsi in corso di realizzazione alla data di approvazione delle presenti disposizioni, potrà essere **realizzato, affiancato e/o completato** attraverso un **progetto d'impresa** che preveda il ricorso a modalità formative alternative alla presenza in un contesto di lavoro.

Gli Enti dovranno predisporre e formalizzare e trattenere agli atti, un progetto d'impresa, determinandone la relativa durata in ore per ciascun partecipante, condiviso tra tutor del percorso e/o docente di riferimento e un tutor d'impresa, che definisca obiettivi formativi, risultati attesi, metodologie didattiche e di tutoraggio. Il periodo di svolgimento dovrà essere inserito nel sistema informativo quale periodo di stage specificando, nel campo sede di realizzazione "progetto di impresa".

In particolare, i progetti di impresa dovranno:

- concorrere, unitamente allo stage già realizzato o che sarà successivamente attivato, al conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dalla formazione nei contesti di lavoro;
- mantenere e valorizzare l'apporto e il ruolo delle imprese e di ogni organizzazione di lavoro nella progettazione, realizzazione e valutazione finale dell'esperienza;
- concorrere alla valutazione finale per l'ammissione all'esame;
- essere progettati e realizzati in forma singola e/o in piccoli gruppi;
- essere realizzati prevedendo un tutor "aziendale";
- essere progettati in collaborazione con le imprese che hanno già ospitato in stage i partecipanti o comunque fra le imprese che costituiscono il partenariato attuativo e/o individuate per la realizzazione degli stage e/o con altre imprese/enti/istituzioni che si renderanno disponibili;
- essere realizzati in situazioni differenti e pertanto anche parzialmente in presenza laddove le disposizioni lo consentiranno ricorrendo anche all'utilizzo di laboratori.

Le ore di stage unitamente alle ore del progetto d'impresa dovranno rispettare quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 e pertanto:

- dal 30% al 40% per i percorsi di 600 ore rivolti alle persone con

³ Il tirocinio formativo è finalizzato ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro

esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso

- dal 30% al 40% per i percorsi di 500 ore rivolti alle persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso
- dal 20% al 40% per i percorsi di 300 ore rivolti alle persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso

Laddove le disposizioni consentiranno la realizzazione di uno stage in presenza, tale esperienza di stage potrà avere luogo nella stessa impresa identificata per il "progetto d'impresa", sia in una impresa differente, purché in coerenza con gli obiettivi formativi del percorso.

Nel caso in cui, stante le specificità delle qualifiche professionali e delle eventuali richieste di professionalità e competenze espresse dalle imprese di determinati settori produttivi, ai partecipanti siano offerte occasioni di lavoro, le eventuali esperienze lavorative coerenti potranno essere valorizzate al fine dell'ammissione agli esami finali. Le esperienze lavorative potranno essere riconosciute quali esperienze formative e le ore potranno concorrere al computo delle ore complessivamente frequentate nel caso in cui:

- le attività lavorative siano coerenti ovvero l'Ente verifichi la coerenza del contenuto, ruolo e funzione rispetto alle qualifiche professionali di riferimento;
- sia predisposto un progetto formativo che accompagni l'esperienza lavorativa concordato con il datore di lavoro;
- sia individuato un tutor aziendale che unitamente al tutor dell'Ente valuti i processi di apprendimento.

Potranno essere ammessi all'esame volto al rilascio di un certificato di qualifica professionale i partecipanti che abbiano acquisito una quota non inferiore al 75% delle capacità e conoscenze di ciascuna Unità di Competenza della qualifica, come formalizzato nel documento di valutazione delle evidenze.

Potranno essere ammessi al colloquio valutativo volto al rilascio di un certificato di competenze i partecipanti che abbiano acquisito una quota non inferiore al 75% delle capacità e conoscenze di ciascuna singola Unità di Competenza oggetto di valutazione.

Si precisa che concorrono:

- alla determinazione del monte ore frequentato tutte le ore realizzate con il ricorso alle modalità descritte al punto 2. e le eventuali attività personalizzate/individualizzate di recupero;
- alla valutazione delle capacità-conoscenze le evidenze in esito anche al project work, allo stage e al progetto di impresa.

Gli Enti dovranno realizzare gli esami finali per il rilascio del

certificato di qualifica o del certificato di competenze nel rispetto delle disposizioni regionali di cui deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013 anche ricorrendo, laddove non ci fossero le condizioni per la realizzazione in presenza tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento del rischio epidemiologico, alle modalità a distanza.

Le prove d'esame potranno pertanto svolgersi in presenza, eventualmente individuando specifiche modalità per limitare la presenza contemporanea di troppi partecipanti negli stessi ambienti, prevedendo una simulazione, anche organizzata per piccoli gruppi, e un colloquio individuale.

Laddove non ci fossero le condizioni per la realizzazione in presenza le prove potranno essere realizzate a distanza prevedendo:

- un colloquio orale;
- una prova scritta strutturata come prova di simulazione lavorativa-professionale progettata e realizzata ricorrendo a modalità di svolgimento e i criteri di valutazione definiti in base alle caratteristiche tipiche dei contesti tecnico-organizzativi e dei processi lavorativo-professionali in cui si esercitano le competenze da accertare.

Nei soli casi in cui, in funzione delle specificità della qualifica professionale di riferimento, non sia possibile strutturare una prova scritta di simulazione lavorativa-professionale erogabile a distanza, si potrà sostituire la prova scritta con la valutazione di un elaborato predisposto e consegnato dal partecipante che dia evidenza delle conoscenze ed abilità acquisite nell'iter formativo, con specifica attenzione a quanto appreso nel project work, nello stage e/o nel progetto di impresa.

Le prove a distanza dovranno svolgersi facendo ricorso agli strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura. Le prove a distanza dovranno essere realizzate esclusivamente in modalità sincrona attivando tale modalità con strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura.

Al fine di garantire la trasparenza delle prove orali le stesse non possono essere realizzate "a porte chiuse" ma dovrà essere garantita la possibilità dei candidati di assistere in collegamento e da remoto ai colloqui degli altri candidati.

Le Commissioni d'esame dovranno essere costituite nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013.

4. Termini per il completamento dei percorsi

Il termine per il completamento dei percorsi in corso di realizzazione, deve contemperare la necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi formativi attesi stante il periodo di sospensione della formazione in presenza e dello stage e permettere ai partecipanti di concludere in tempi ragionevoli il proprio impegno

e poter accedere alle prove conclusive per il rilascio del certificato di qualifica professionale o del certificato di competenze.

Eventuali proroghe motivate alla data di conclusione come indicata in fase di candidatura potranno essere preventivamente autorizzate, con nota del Responsabile del Servizio regionale competente, responsabile del procedimento e pertanto dell'Invito di riferimento, fermo restando l'impegno Enti ad attivare tutte le possibili soluzioni atte a garantire quanto riportato al paragrafo che precede.

5.Modalità di riconoscimento della spesa e rendicontazione

Alle attività formative si applicano le disposizioni in materia di gestione e controllo nonché di finanziamento e ammissibilità della spesa disposto dagli atti regionali in materia.

Il costo totale del Progetto corsuale, e pertanto delle Operazioni, è determinato in applicazione delle UCS così come definiti dagli Inviti di riferimento e pertanto dalle delibere di Giunta regionale n. 116/2015 e n. 1268/2019.

Pertanto, nel caso di riduzione delle ore di aula con formatore e contestuale pari incremento delle ore stage/progetto di impresa/project work il costo totale sarà rideterminato in diminuzione.

Resta invece invariato il costo totale nel caso in cui le ore di project work saranno previste in riduzione delle ore di stage e progetto di impresa, fermo restando che le ore di stage non potranno essere inferiori alle percentuali sopra riportate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/516

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudia Gusmani, Responsabile del SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/516

IN FEDE

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/516

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 482 del 11/05/2020

Seduta Num. 18

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi